

13-06-2012 sezione: NAPOLI

La «Voce di Parthenope» riecheggia nel centro antico

NAPOLI - Folla, entusiasmo e applausi per la manifestazione musicale itinerante organizzata dall'Associazione Corpo di Napoli nel centro antico per annunciare la festa di Sant' Antonio.

L'evento ha avuto inizio nella Basilica di San Lorenzo Maggiore, dove si sono esibiti Angela Battiloro al pianoforte ed il tenore Mario Todisco del Teatro San Carlo, in un mini concerto di musiche sacre.

Al termine dell' esibizione, il gruppo bandistico musicale popolare "Decumani – Città Napoli" diretto da Antonio Matrone, ha ricevuto la benedizione di padre Carmine Villani, parroco di San Lorenzo Maggiore, per poi recare, nelle strade del Centro Antico, la "voce di Parthenope" cioè le antiche melodie popolari con il ricorso agli strumenti tradizionali più antichi e suggestivi come le zampogne, le ciaramelle, le tammore, i triccaballacche, i clarini, i putipù.

Turisti e napoletani si sono aggregati all'allegro e colorito corteo che ha fatto tappa a piazza San Gaetano, via San Gregorio Armeno, via San Biagio dei Librai, piazzetta Nilo, piazza San Domenico Maggiore, via Nilo, piazzetta Pietrasanta, via Tribunali per concludere poi la bella manifestazione nuovamente in piazza San Gaetano, con l'intonazione del "silenzio" di una commovente ciaramella, per ricordare le vittime del terremoto in Emilia.

All'evento ha partecipato il Presidente del Consiglio Provinciale di Napoli, Luigi Rispoli, al quale è andato il ringraziamento del Presidente dell' Associazione Corpo di Napoli, Gabriele Casillo, per aver condiviso ed aiutato l' Associazione ad avviare il progetto di recupero socio-culturale denominato "La Voce di Parthenope", mentre il legame con la tradizione melodica napoletana è stato riaffermato dalla presenza di Mirna Doris che ha portato il saluto del mondo della canzone napoletana.

"Il progetto è rivolto soprattutto ai bambini ed ai più giovani abitanti del centro antico – ha dichiarato Casillo – che, grazie a quello che stiamo costruendo, in sinergia con tante altre piccole realtà associative ed aggregative dei Decumani e con la vicinanza della chiesa di Napoli, finalmente potranno avere un punto di riferimento".